

## COMMISSIONE PARLAMENTARE

### di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

#### S O M M A R I O

Bilanci consuntivi 2007 e 2008, preventivi 2008 e 2009 e bilancio tecnico attuariale al 1° gennaio 2008 dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) ( <i>Esame e rinvio</i> ) ..	244
<i>ALLEGATO (Relazione sui bilanci consuntivi 2007-2008, preventivi 2008-2009 e bilancio tecnico attuariale al 1° gennaio 2008 relativi all'Istituto nazionale per la previdenza sociale (INPS))</i> .....	249

*Mercoledì 19 ottobre 2011. – Presidenza del presidente Giorgio JANNONE.*

**La seduta comincia alle 8.40.**

**Bilanci consuntivi 2007 e 2008, preventivi 2008 e 2009 e bilancio tecnico attuariale al 1° gennaio 2008 dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS).**

*(Esame e rinvio).*

La Commissione inizia l'esame dei bilanci in titolo.

Il deputato Giorgio JANNONE, *presidente*, avverte che il testo integrale della relazione sui bilanci in titolo è pubblicato in allegato al resoconto sommario della seduta odierna (*vedi allegato*).

Il deputato Nedo Lorenzo POLI (UdCpTP), *relatore*, svolge la relazione sui bilanci relativi all'INPS, proponendo al termine le seguenti considerazioni conclusive favorevoli con osservazione:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di

forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2007-2008 e i bilanci preventivi 2008-2009 ed il bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2008 relativi all'Istituto nazionale per la previdenza sociale (INPS);

*premesso che:*

*a)* l'Istituto è stato commissariato dal settembre 2008 al maggio 2010;

*b)* nel bilancio consuntivo 2008 si registra un risultato economico di esercizio pari a 6.858 milioni di euro, in diminuzione (-0,9 per cento) rispetto al dato riportato nel bilancio consuntivo 2007, pari a 6918 milioni di euro;

*c)* il patrimonio netto dell'ente nel 2008 è pari a 39.316 milioni di euro e risulta in aumento del 21,13 per cento rispetto al 2007, in cui era pari a 32.458 milioni di euro;

*d)* il risultato complessivo della gestione finanziaria di competenza, pari a 13.494 milioni di euro, nel 2008, risulta in

aumento del 45,4 per cento rispetto all'anno precedente in cui si attesta su 9282 milioni di euro;

e) il risultato economico, se scomposto nei risultati delle singole gestioni evidenzia come lo stesso sia legato essenzialmente a due gestioni: la « Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti » e la « Gestione dei lavoratori parasubordinati », che con i loro avanzi, rispettivamente pari a 5.723 milioni di euro e 8.251 milioni di euro, sono riusciti a coprire i disavanzi strutturali delle altre Gestioni;

f) con riferimento alla gestione caratteristica, le entrate contributive dell'INPS nel 2008 ammontano a 147.666 milioni di euro, in aumento del 7,8 per cento rispetto al dato 2007, anno in cui si attestano su 136.967 milioni di euro;

g) le suddette entrate sono costituite per il 97,4 per cento dai « Contributi di pertinenza delle gestioni previdenziali e assistenziali » dell'INPS e per la restante parte da « Contributi di pertinenza dello Stato »;

h) la crescita delle entrate contributive di 10.699 milioni di euro nel 2008 deriva principalmente dall'aumento dell'occupazione, dal contrasto all'evasione ed elusione contributiva, dall'incremento dell'aliquota contributiva della Gestione separata parasubordinati e da maggiori trasferimenti dal bilancio dello Stato;

i) il numero degli iscritti nel 2008 è pari a 19.295.014, in lieve aumento (+0,8 per cento) rispetto al 2007, in cui si attestava su 19.144.515;

j) le spese per prestazioni istituzionali dell'INPS, nel 2008, ammontano a 198.003 milioni di euro, in crescita (+4,5 per cento) rispetto al 2007, in cui ammontavano a 189.407 milioni di euro; nello specifico, tale voce è costituita per l'84,9 per cento da « Spese per pensioni » e per la parte rimanente da « Spese per prestazioni temporanee »;

k) il numero totale delle pensioni erogate dall'Istituto risulta pari a 18.608.679 nel 2008, in lieve aumento (+0,6 per cento) rispetto al 2007 in cui erano pari a 18.500.686;

l) per quanto attiene all'efficienza dell'Istituto, si rileva che i tempi medi di liquidazione delle prestazioni nel 2008 sono stati: per le pensioni di IVS, 30 giorni nel 73,32 per cento dei casi; di 60 giorni per le pensioni di invalidità nel 55,8 per cento dei casi, mentre entro 120 giorni risultano liquidati il 94,15 per cento dei trattamenti IVS e l'83,49 per cento delle pensioni di invalidità;

m) per quanto attiene il bilancio consuntivo 2008, il valore degli immobili di proprietà dell'INPS ammonta a 308 milioni di euro (senza sostanziali variazioni rispetto all'anno precedente), ed è costituito per il 56,1 per cento da « immobili da reddito » e per il 43,9 per cento da « beni strumentali »;

n) la gestione del patrimonio immobiliare da reddito nel 2008 ha comportato entrate per 16,5 milioni di euro (+9,26 per cento rispetto al 2007), a fronte delle quali si registrano spese di gestione per 17,1 milioni di euro (+3,57 per cento rispetto al 2007), determinando un risultato negativo netto di 645 mila euro;

o) al riguardo si segnala che l'ordinaria gestione del patrimonio immobiliare continua ad essere curata dalla Società IGEI Spa in liquidazione dal 31 dicembre 2006;

p) si rileva che l'Ente ha un *trend* positivo per quanto riguarda la propria disponibilità liquida, in aumento tra il 2008 e il 2007 del 23,86 per cento;

q) per quanto riguarda il patrimonio mobiliare, i titoli emessi o garantiti dallo Stato (2.401.059,48 euro) risultano invariati negli anni presi in considerazione;

r) in ordine ai costi di gestione dell'Ente, nel 2008, si registrano spese di funzionamento pari a 3.504 milioni di

euro, in aumento del 4,2 per cento rispetto al 2007, in cui erano pari a 3361 milioni di euro;

s) in dettaglio, tali spese sono composte da: « oneri per il personale in attività di servizio » per il 48,2 per cento; « spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi » per il 34,25 per cento, « oneri per il personale di quiescenza » per l'8,1 per cento e « altre spese di funzionamento », comprensive delle spese per gli organi dell'Ente per la restante parte;

t) dal bilancio tecnico-attuariale riferito al periodo 2008-2017 si evince che il bilancio dell'Ente fornisce buone garanzie di tenuta fino al periodo preso in esame, grazie al patrimonio netto positivo di circa 42 miliardi di euro;

u) si rilevano, però, squilibri nelle varie gestioni, con disavanzi gestionali nelle contabilità separate nell'ambito del FPLD e la situazione di confermato squilibrio delle tre Gestioni speciali dei lavoratori autonomi (coltivatori diretti, mezzadri e coloni; commercianti e artigiani);

v) la gestione « prestazioni temporanee » continua a sostenere, lungo tutto il periodo preso in esame, i saldi negativi delle suddette gestioni deficitarie, così come pure la recente « Gestione separata », ex articolo 2, comma 26, della legge n. 335/95;

z) la crisi economica ha determinato l'impiego delle risorse della « Gestione prestazioni temporanee » non consentendo più il formarsi dei consueti avanzi di esercizio della Gestione stessa. Ciò rende ancora più evidente l'esigenza di intervenire con misure di risanamento delle Gestioni oramai strutturalmente deficitarie di cui alla lettera u);

*esprime*

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE  
FAVOREVOLI

*con la seguente osservazione:*

si valutino con attenzione, nell'ambito del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, i disavanzi delle separate contabilità degli ex Fondi Trasporti, Elettrici e Telefonici destinati a peggiorare ulteriormente, considerato che, ad una progressiva riduzione del numero degli iscritti, si contrappone un aumento del numero delle pensioni ».

Il deputato Giulio SANTAGATA (PD), nel ringraziare il relatore per la proposta di considerazioni conclusive che ritiene puntuale ed approfondita, evidenzia che l'Istituto negli anni 2007-2008 ha conseguito un risultato economico di esercizio positivo, pari a circa 6.858.000 euro. Tuttavia, tali avanzi di gestione, per legge, confluiscono in un fondo infruttifero presso la Tesoreria dello Stato e vengono utilizzati per coprire parte della spesa pubblica. Altra questione da sottolineare è che l'equilibrio dell'Istituto grava allo stato attuale esclusivamente su due gestioni: la Gestione prestazioni temporanee e la Gestione separata parasubordinati. Si tratta in sostanza di lavoratori che versano contributi senza gravare ancora con prestazioni pensionistiche.

Sottolinea poi come l'INPS amministri 40 gestioni previdenziali differenti, la gran parte delle quali non in equilibrio gestionale e relativamente alle quali evidenzia grande disomogeneità. Ritiene che il sistema della previdenza pubblica dovrebbe essere organizzato in modo da garantire oneri previdenziali più omogenei tra le varie categorie di lavoratori.

Per quanto riguarda la proposta di parere del relatore, vorrebbe chiarimenti in merito alla lettera s) relativa alle spese di gestione dell'Istituto, che risultano aumentate negli anni presi in considerazione. In particolare, chiede di conoscere in dettaglio quali spese siano ricomprese nella voce « altre spese di funzionamento » e quali nella voce « spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi ».

Il senatore Elio LANNUTTI (IdV), ritiene in linea generale che l'istituto del commissariamento non produca mai effetti positivi. L'equilibrio della gran parte delle gestioni si basa sui contributi versati dagli immigrati e dai lavoratori temporanei. Sottolinea poi l'anomalia costituita dalla gestione del patrimonio immobiliare affidata alla Società IGEL, in liquidazione dalla fine del 2006. Evidenza poi l'aumento dei costi di gestione dell'Istituto superiori all'inflazione, nonché l'aumento degli oneri per il personale in servizio, nonostante la sua diminuzione. Infine, vorrebbe conoscere la composizione del patrimonio mobiliare dell'Ente, pari a circa 2.400.000 euro e stigmatizza che la Commissione stia ancora esaminando i bilanci consuntivi riferiti agli anni 2007-2008.

La deputata Carmen MOTTA (PD), in riferimento alla gestione del patrimonio immobiliare, in merito alla quale concorda con il senatore Lannutti, vorrebbe comprendere perché le spese di gestione superano i ricavi. Ritiene poi che gli effetti di contenimento della spesa, previsti dal decreto-legge n. 78 del 2010, convertito dalla legge n. 122 del 2010, recante « Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica » che, all'articolo 7, ha previsto la soppressione ed incorporazione di enti ed organismi pubblici, nonché la riduzione dei contributi in favori degli stessi, potranno registrarsi nel corso dei prossimi bilanci. Al riguardo, evidenzia come la norma abbia accentrato nella figura del Presidente le funzioni che nel previgente sistema erano attribuite al Presidente stesso e al Consiglio di amministrazione, composto in passato da 8 consiglieri, e ciò dovrebbe comportare una riduzione dei costi di gestione. Concorda infine nell'inserire nella proposta di parere sui bilanci che il saldo positivo dell'INPS si basa sulle due gestioni dei lavoratori temporanei e dei parasubordinati, registrando tutte le altre squilibri gestionali.

Il deputato Giorgio JANNONE, *presidente*, fa presente al senatore Lannutti che

la Commissione si trova nell'attuale legislatura a smaltire l'arretrato accumulato nel corso della XV, durante la quale è stata svolta esclusivamente un'indagine conoscitiva sulla situazione economica e gestionale degli enti pubblici e sulle eventuali prospettive di riordino e di accorpamento. Fa comunque presente che la Commissione deve ancora esaminare solo i bilanci dell'INAIL, dell'INPDAP e dell'INPGI ed ha già prodotto al Parlamento la relazione annuale sui bilanci consuntivi 2004-2005-2006, preventivi 2007 e tecnici attuariali (doc. XVI-*bis* n. 2). Per quanto riguarda poi gli aspetti relativi al patrimonio immobiliare, ritiene che possano essere approfonditi audendo il Presidente e il Direttore generale dell'Istituto nell'ambito dell'indagine conoscitiva che la Commissione sta svolgendo sulla consistenza, gestione e dismissione del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali pubblici e privati.

Il deputato Nedo Lorenzo POLI (UdCpTP), *relatore*, assicura i colleghi che approfondirà tutte le questioni da loro evidenziate e riferite in particolare alla riduzione dei componenti degli organi collegiali, al riordino dei Comitati provinciali, che dovrebbero comportare una riduzione dei costi, nonché la questione delle spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi, che gravano per circa il 34 per cento sui costi complessivi, e quella relativa agli oneri per la manutenzione degli immobili. Ritiene anche utile un approfondimento sulla gestione del comparto agricoltura, in merito alla quale evidenzia un quadro normativo inadeguato in materia di raccolta e regolarità della contribuzione nonché una verifica sui costi delle eventuali esternalizzazioni.

Il deputato Giulio SANTAGATA (PD), evidenzia come il preventivo 2009 rechi un aumento dello 0,89 per cento delle spese obbligatorie rispetto al consuntivo 2008 e del 4,8 per cento rispetto al consuntivo 2007; mentre le spese non obbligatorie nel preventivo 2009 sono previste in aumento del 15,18 per cento rispetto al consuntivo 2008. Vorrebbe comprendere le motiva-

zioni di tale aumento dei costi. Sottolinea poi la profonda trasformazione verificatasi di recente nell'organizzazione e nel modo di operare dell'Istituto. A suo giudizio si è inciso negativamente sul sistema ispettivo e sono state esternalizzate funzioni che in passato erano svolte in sede.

Il senatore Elio LANNUTTI (IdV), vorrebbe conoscere le società alle quali sono state affidate in gestione alcune delle fun-

zioni svolte in passato dai servizi interni all'Istituto. Non vorrebbe infatti che le esternalizzazioni siano state pilotate verso società vicine a qualche gruppo di potere.

Il deputato Giorgio JANNONE, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 9.20.**

ALLEGATO

**Relazione sui bilanci consuntivi 2007-2008, preventivi 2008-2009 e bilancio tecnico attuariale al 1° gennaio 2008 relativi all'Istituto nazionale per la previdenza sociale (INPS).**

L'Inps assicura i lavoratori dipendenti privati e i lavoratori autonomi di diversi comparti economici attraverso l'erogazione della previdenza obbligatoria di base oltre ad altre prestazioni previdenziali e assistenziali in favore degli iscritti alle diverse gestioni.

Un generale sistema di previdenza obbligatoria per tutti i lavoratori dipendenti è stato introdotto con il Decreto Luogotenenziale n. 603 del 1919, che ha previsto l'istituzione della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali, con criteri di gestione ancorati al sistema della capitalizzazione dei contributi versati dal lavoratore e dal datore di lavoro e con una integrazione corrisposta dallo Stato in misura fissa per ciascun assicurato. Il regio decreto-legge n. 371 del 1933 operò il coordinamento degli organi amministrativi della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali, che assunse la denominazione di INFPS (Istituto Nazionale Fascista per la Previdenza Sociale), costituito in ente di diritto pubblico a gestione autonoma. Con il regio decreto-legge n. 636 del 1939 fu stabilito il diritto alla pensione dei superstiti e furono fissati i limiti di età per il diritto alla pensione di vecchiaia a 60 anni per gli uomini ed a 55 anni per le donne. L'ente nel 1943 assumerà la denominazione definitiva di INPS.

Ulteriori previsioni normative succedutesi nel tempo hanno attribuito all'INPS varie competenze in materia assistenziale (quali l'integrazione delle pensioni al trattamento minimo, pensioni di invalidità ed inabilità, assegni sociali) e di sostegno del reddito e della famiglia attraverso l'erogazione di diverse tipologie di contributi ed indennità (assegni per il nucleo familiare, trattamenti di malattia, di maternità, per

la cassa integrazione e per la disoccupazione). L'Istituto si occupa anche di attività complementari in massima parte collegate all'esercizio delle sue funzioni fondamentali, tra le quali si annoverano: le visite mediche per l'accertamento dell'invalidità e dell'inabilità e l'accesso alle cure termali, la gestione della banca dati relativa al calcolo dell'ISEE e la concessione di una casella PEC (Posta Elettronica Certificata) tramite il proprio sito *Internet*.

Il processo di separazione tra area assistenziale ed area previdenziale ha luogo con la legge 9 marzo 1989, n. 88, la quale, riformando l'INPS, ha istituito la « Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali » (GIAS), ponendo progressivamente a carico dello Stato il finanziamento della gestione stessa; in particolare a partire dall'anno 1998, per effetto dell'integrale finanziamento da parte dello Stato, il conto economico annuale di esercizio e la situazione patrimoniale netta della GIAS si presentano in pareggio.

Relativamente alla struttura organizzativa dell'ente si ricorda che con decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 2008 il dottor Antonio Mastrapasqua è stato nominato, per la durata di un quadriennio, Presidente dell'INPS. Successivamente, con decreti del Ministro del lavoro dell'11 settembre 2008 e 27 marzo 2009, il dottor Antonio Mastrapasqua è stato nominato e confermato Commissario straordinario dell'INPS fino al 31 dicembre 2009, con il compito di esercitare i poteri del Consiglio di amministrazione; un ulteriore decreto del Ministro del lavoro del 12 gennaio 2010 ha confermato il dottor Antonio Mastrapasqua Commissario straordinario dell'INPS fino al completa-



mento del processo di riorganizzazione dello stesso e comunque non oltre la data del 31 dicembre 2010.

Successivamente, il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122, per ragioni di semplificazione amministrativa e risparmio, ha accentrato nella figura del Presidente le funzioni precedentemente attribuite allo stesso e al Consiglio di Amministrazione (articolo 7, comma 8), lasciando inalterato il complesso dei poteri e delle funzioni attribuite e dei rapporti con gli altri organi del sistema di *governance*, con particolare riferimento al mantenimento del cosiddetto modello duale che trova espressione nel Consiglio di indirizzo e vigilanza composto – nel caso dell'INPS – da 24 membri designati dalle rappresentanze sindacali dei lavoratori, dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi e nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.

Ad oggi, l'INPS amministra complessivamente oltre 40 diverse gestioni e fondi previdenziali, di cui i più importanti sono:

le gestioni pensionistiche AGO (Assicurazione Generale Obbligatoria) che rappresentano le gestioni maggioritarie per numero di iscritti e prestazioni, composte da:

fondo pensioni lavoratori dipendenti (inclusi l'ex Fondo elettrici; l'ex Fondo trasporto; l'ex Fondo telefonici e l'ex INPDAI dirigenti d'azienda);

gestioni dei lavoratori autonomi (Gestione coltivatori diretti, mezzadri e coloni; Gestione commercianti; Gestione artigiani e dal 1996 Gestione lavoratori parasubordinati);

gestioni enti pubblici creditizi;

le gestioni pensionistiche sostitutive dell'AGO (fondo dazieri, fondo volo, fondo spedizionieri doganali, fondo ferrovie dello Stato Spa e la gestione speciale per il personale delle Poste italiane Spa);

le gestioni pensionistiche integrative dell'AGO (Gestione minatori, fondo gas,

fondo esattoriale, Gestione trattamenti pensionistici enti disciolti e fondo pensioni personale porti di Genova e Trieste);

le gestioni pensionistiche minori (fondo iscrizioni collettive, fondo persone che svolgono lavori di cura non retribuiti, fondo clero, assicurazione facoltativa invalidità e vecchiaia e fondo erogazione trattamenti previdenziali vari).

Oltre alle gestioni sopra richiamate, l'INPS provvede, fra l'altro, all'amministrazione della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti, della Gestione di altri trattamenti (fondo per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione), e delle Gestioni interventi a carico dello Stato (Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno delle gestioni previdenziali – GIAS e Gestioni invalidi civili).

Si evidenzia inoltre che a seguito della soppressione dell'IPOST disposta con l'articolo 7 del decreto-legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 2010, e della conseguente attribuzione di tutte le sue funzioni all'INPS, si è resa necessaria l'istituzione di una apposita gestione denominata « Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A. », la quale è stata articolata in cinque contabilità separate per rilevare le attività che presentano elementi di specificità rispetto alla gestione prettamente previdenziale.

Per quanto riguarda l'analisi dei bilanci consuntivi relativi al biennio 2007-2008, con riferimento all'andamento della gestione generale emergono le seguenti indicazioni:

il patrimonio netto dell'esercizio 2008 è pari a 39.316 milioni di euro, ed ha subito un incremento del 21,13 per cento rispetto al dato del 2007 (pari a 32.458 milioni di euro);

la gestione economica presenta un risultato di esercizio pari a 6.858 milioni di euro, in diminuzione dello 0,9 per cento rispetto al dato registrato nel 2007 che era di 6.918 milioni di euro;

la gestione finanziaria di competenza evidenzia, nel complesso, un avanzo di 13.494 milioni di euro, facendo registrare un incremento del 45,4 per cento rispetto al 2007 (9.282 milioni di euro). Si evidenzia che l'avanzo finanziario di competenza è stato determinato in buona misura dall'aumento delle entrate contributive, che sono risultate pari a 147.666 milioni di euro; l'incremento rispetto al 2007 (136.967 milioni) è stato del 7,8 per cento. A fronte dell'aumento delle entrate contributive si è verificato anche un aumento delle uscite per prestazioni istituzionali che sono risultate pari a 198.003 milioni di euro, con un incremento del 4,5 per cento rispetto al valore di 189.407 milioni di euro del 2007.

Attraverso una disaggregazione per gestioni e fondi amministrati dei dati globali, si rileva come il risultato economico dell'esercizio 2008 sia legato essenzialmente all'andamento della « Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti » e « Gestione lavoratori parasubordinati », che presentano avanzi di gestione pari, rispettivamente, a 5.723 e 8.251 milioni di euro. Nell'ambito del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, che presenta un avanzo complessivo netto di 2.446 milioni di euro, si segnala quale elemento di criticità l'andamento delle separate contabilità degli ex Fondi Trasporti, Elettrici e Telefonici che presentano dei disavanzi rispettivamente pari a -1.049 milioni, -1.818 milioni e -1.158 milioni, e la cui situazione è destinata a peggiorare ulteriormente considerato che ad una progressiva riduzione del numero degli iscritti si contrappone un aumento del numero delle pensioni.

Come evidenziato nella Relazione sulla gestione al Bilancio consuntivo 2008, i risultati dell'esercizio 2008 sono stati influenzati dall'incremento del numero complessivo degli iscritti nelle gestioni amministrate, che risultano pari a 19.925.014 con un incremento di 150.499 soggetti (+0,8 per cento) rispetto ai 19.144.515 del 2007. In particolare, la maggiore crescita

si verifica nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti, che passa a 13.019.342 iscritti, con un incremento dello 0,9 per cento rispetto al dato 2007 (12.898.173 iscritti); altre gestioni di particolare consistenza numerica che fanno registrare un aumento degli iscritti risultano la Gestione previdenziale dei commercianti (che passa da 2.023.292 iscritti nel 2007 a 2.044.212 nel 2008) e la Gestione previdenziale lavoratori parasubordinati (1.808.00 nel 2007 e 1.821.000 nel 2008). Ulteriori elementi che hanno consentito un aumento delle entrate contributive sono l'aumento al 20 per cento dell'aliquota contributiva IVS a carico degli artigiani e commercianti (articolo 1, comma 768, della legge 27 dicembre 2006, n. 296), e l'aumento al 24 per cento dell'aliquota dovuta alla Gestione parasubordinati per i lavoratori che non risultano assicurati presso altre forme previdenziali obbligatorie (per gli iscritti che sono invece assicurati presso altre forme previdenziali obbligatorie l'aliquota contributiva è stata fissata in misura pari al 17 per cento; articolo 1, comma 79, della legge 24 dicembre 2007, n. 247). Positivi risultano anche i risultati derivanti dal contrasto all'evasione e all'elusione contributiva, che hanno consentito l'accertamento di entrate per 1.571 milioni di euro.

Il numero delle pensioni vigenti al 31 dicembre 2008 è di complessive 18.608.679 unità, con un incremento netto di 107.993 pensioni (+0,6 per cento) rispetto alle 18.500.686 pensioni vigenti al 31 dicembre 2007.

Si evidenzia inoltre che per la copertura delle prestazioni non previdenziali a carico della GIAS, per l'anno 2008 vi sono stati trasferimenti dal Bilancio dello Stato per 79.180 milioni di euro, con un incremento di 3.292 milioni rispetto ai 75.888 milioni del 2007.

Nel 2008 i tempi medi di liquidazione delle prestazioni si attestano sui 30 giorni per le pensioni di IVS nel 73,32 per cento dei casi e di 60 giorni per le pensioni di invalidità nel 55,8 per cento dei casi, mentre entro 120 giorni risultano liquidati il 94,15 per cento dei trattamenti IVS e



l'83,49 per cento delle pensioni di invalidità.

Il valore del patrimonio immobiliare – costituito per il 56,1 per cento da immobili da reddito e per il 43,9 per cento da immobili ad uso strumentale – nel biennio 2007-2008 ammonta a circa 308 milioni di euro. La gestione del patrimonio immobiliare da reddito nel 2008 ha comportato entrate per 16,5 milioni di euro (+9,26 per cento rispetto al 2007), a fronte delle quali si registrano spese di gestione per 17,1 milioni di euro (+3,57 per cento rispetto al 2007), determinando un risultato negativo netto di 645 mila euro; al riguardo si segnala che l'ordinaria gestione del patrimonio immobiliare continua ad essere curata dalla Società IGEI S.p.A., in liquidazione dal 31 dicembre 2006.

Con riferimento alle attività finanziarie, le Immobilizzazioni finanziarie sono pari a 5.796 milioni di euro nel 2008 e 5.707 milioni nel 2007, ed invariato rimane l'ammontare dei titoli emessi o garantiti dallo Stato, pari a 2.401.059,48 euro. Le disponibilità liquide registrano tra il 2007 e il 2008 un incremento pari al 23,86 per cento, passando da 32.587 milioni a 40.362 milioni di euro; tra queste la voce più consistente è rappresentata dalle somme presso la Tesoreria dello Stato, che sono 26.993 milioni nel 2007 e 34.744 nel 2008.

Le spese di funzionamento dell'Ente – riconducibili ai tre macroaggregati di spesa « risorse umane », « risorse strumentali » e « acquisto di beni di consumo e di servizi » – nel 2008 risultano pari a 3.504 milioni di euro, in aumento del 4,2 per cento rispetto al dato 2007, pari a 3.361 milioni di euro. Si evidenzia che le spese per gli organi istituzionali dell'Ente registrano un decremento del 4,2 per cento, passando da 7,471 milioni nel 2007 a 7,160 nel 2008.

Le stime del bilancio tecnico-attuariale riferito al periodo 2008-2017 prefigurano buone garanzie di tenuta fino al periodo preso in esame, grazie al patrimonio netto positivo di circa 42 miliardi di euro. Si rilevano, però, squilibri nelle varie gestioni, con disavanzi gestionali nelle contabilità separate nell'ambito del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (Trasporti, Telefonici, Elettrici ed ex INPDAl) e la situazione di confermato squilibrio delle tre Gestioni speciali dei lavoratori autonomi (Artigiani, commercianti e coltivatori diretti). La Gestione prestazioni temporanee continua a sostenere, lungo tutto il periodo preso in esame, i saldi negativi di suddette gestioni deficitarie così come pure la recente Gestione separata ex articolo 2 comma 26 legge n. 335/95 (lavoratori parasubordinati e titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa).